

08 maggio 2013

Milano: condannato a 4 anni il manager della Deutsche Bank Italia che fece rapire una escort per farla abortire



È stato condannato a 4 anni l'ex manager di Deutsche Bank Italia, [redacted], accusato di essere il mandante del sequestro ai danni di una escort, con cui aveva avuto una relazione e che aspettava un bambino da lui, per costringerla ad abortire.

La Procura aveva chiesto 14 anni di carcere per l'ex dirigente, ma il gup di Milano, nel processo abbreviato, ha riqualificato il reato da sequestro a scopo di estorsione a sequestro 'semplice'. Altri 5 imputati sono stati condannati a pene fino a 5 anni.

Secondo le indagini del procuratore aggiunto di Milano Pietro Forno e del pm Luca Gaglio, [redacted] 59 anni, avrebbe ingaggiato alcune persone, poi finite anche loro a processo, per sequestrare la donna di 29 anni con cui aveva avuto una relazione durata circa un anno e mezzo e che era incinta di 7 mesi.

La donna, il 6 marzo 2011, stando alle indagini, venne prelevata a Milano e tenuta segregata in una casa nella campagna pavese per due giorni, ma alla fine venne liberata dai suoi aguzzini che non portarono a conclusione il 'pianò. Secondo gli inquirenti, il fine ultimo del sequestro sarebbe stato costringere la donna ad abortire, perchè Pracca avrebbe voluto in questo modo difendere la sua reputazione e sperava che così la donna uscisse dalla sua vita.

L'ex manager (assolto, tra l'altro, nel 2011 nel processo cosiddetto 'Parmalat banchè) si trova da mesi ormai agli arresti domiciliari ed era finito in carcere il 24 gennaio del 2012 con l'accusa (poi caduta) di aver organizzato anche una finta rapina ai danni della donna, sempre con l'intento di farla abortire.

Oggi il giudice Roberta Nunnari ha riqualificato il reato al centro del processo da sequestro di persona a scopo di estorsione a sequestro di persona 'semplice', condannando [redacted] difeso dai legali [redacted] e [redacted], a 4 anni 'contro i 14 chiesti dal pm. All'uomo sono anche state riconosciute le attenuanti perchè ha offerto un risarcimento alla donna. Per gli altri cinque imputati (un sesto è a processo davanti alla Corte d'Assise), tra esecutori materiali del sequestro e 'intermediari, il pm aveva chiesto pene comprese tra i 5 anni e i 18 anni.

Molto più 'bassè quelle inflitte dal gup: 5 anni a [redacted], 4 anni e 10 mesi a [redacted] (difeso da Valter Vernetti), 4 anni e 6 mesi a [redacted] (difeso da [redacted]), 3 anni e 4 mesi a [redacted] (difeso da [redacted]) e a [redacted]. Motivazioni della sentenza in 90 giorni.